Giovedì 20 Agosto 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 198.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l' Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

INQUIETUDINI PRESENTI

preoccupazioni per l'avvenire

Nota melanconica è quella che abbiamo toccata jeri; ma c' è di peggio, su cui giova, almeno per un istante, meditare.

E lasciamo da parte le difficoltà pressanti delle finanze dello Stato, e tutte le incertezze circa i rapporti fra Ministri e Parlamento; lasciamo là l' eterna uggiosa questione tra l' Italia ed il Vaticano; non occupiamoci nemmanco dell' episodio politico-coloniale d' Africa. Dimenticato tutto ciò, rimane ancora molto per confermare quanto jeri dicemmo, che in un quarto di secolo abbiamo troppo poco obbedito alle leggi dell' armonia sociale e della vera fratellanza italiana.

Quasi ovunque persistono dissensi che appassionano gli animi, il più delle volte artificiali e non determinati dalla libertà del pensare e del volere, bensì da egoismo ambizioso. E se da qualche tempo qua e là sembrava che i dissensi diminuissero, v' ha oggi chi s' affaccenda per divisioni nuove, o pel rinnovamento delle vecchie con nomenclatura bugiarda, anzi incomprensibile.

Ed a coonestare, in certo modo, codesto conato di ridar vita ad una partigianeria diretta all' esaltamento di pochi cui, senza agitazioni faziose, niuno baderebbe, tant' è la meschinità loro, offendesi con censure ingiuste o con vulgari calunnie cittadini che pur opera solerte diedero o danno alla pubblica cosa. Quindi, altamente lo proclamiamo, penoso è lo scetticismo in cui ci gettarono certi adoratori sistematici di Parti politiche, non aventi più giusta ragione di essere.

Ma ciò non è tutto. Anzi, malgrado l' imprudenza ed inabilità di simili conati, siffatta azione mirerebbe ad una scissura legale, e idealmente conforme a liberal reggimento. Se non che, va ben di peggio. Oggi in Italia, all' ombra dei vessilli di Fraterne ed Associazioni d' ogni specie, si annidono elementi di discordia, e la libertà di riunione volgesi poi, in luoghi parecchi, a danno della Patria comune.

Cosichè c' è da impensierirsi riguardo gli effetti ultimi di cotanti abusi della libertà; mentre, al presente, di procedimenti e condanne echeggiano le aule de' nostri Tribunali.

E duole che oggi, nell' Italia libera ed una, dopo elencate Parti politiche, quali sarebbero de' Moderati e de' Progressisti e de' Radicaleggianti e de' Radicali, pur lasciando di parlar de' Clericali, s' abbiano a citare Repubblicani ed Anarchici, e questi ultimi, specialmente, quasi fazione avente organismo e vessillo!

Sin qui, siamo restati nell' arringo della Politica attiva o del dottrinarismo; ma, fatto un passo avanti, c' imbattiamo in Associazioni di delinquenti, nate e cresciute nei bassi fondi di talune città italiane, d' altronde prosperose e patriotiche. E non è che da ieri la notizia d' una terza, di Associazioni siffatte, scopertasi a Bari, avente Statuti e riti eguali ad altre due, contro i cui componenti si istituì pubblico e teatrale procedimento. E, come nell' època infausta del brigantaggio, oggi assai frequenti sono le resistenze armate, e spesso tragiche, contro gli agenti della forza pubblica.

Nè soltanto per queste insidie alla società italiana presente c'è da sentire inquietudini, mentre, oltre le insidie aperte, che ponno cadere sotto le sanzioni della Legge, v'hanno altre insidie morali peggiori d' assai, perchè dirette ad avvelenare la vita della giovane generazione d' Italiani.

Dicemmo jeri e ripetemmo pur oggi: noi non disperiamo del meglio. Però certe inquietudini per il presente non sono irrazionali, e traggono poi con sè le preoccupazioni dell' avvenire.

Non illudiamoci dunque; ma guardiamo in faccia ai pericoli, e badiamo a scongiurarli animosamente. Ci dia costanza e fortezza quell'amore di Patria, che inspirò gl'incliti cooperatori dell'italico risorgimento.

G.

Lo sfratto di un russo.

Praga, 18. Il consigliere di Stato russo Peter, arrivato l'altrojeri e recatosi all' esposizione, nel momento della maggior frequentazione si mise a suonare dimostrativamente l' inno russo sul grande organo della mostra a Baumgarten, nella galleria dell'Industria.

Oggi la polizia gl'intimò lo sfratto immediato. Il Peter deve partire ancora questa sera. Si temono ulteriori dimostrazioni.

Avendo il Ministro della guerra accettato il verdetto del Consiglio di disciplina di Napoli, ordinò immediatamente che sieno posti in libertà il colonnello Piano ed il capitano De Martino.

I ladri dei poveri.

Genova, 18 agosto.

Il signor Domenico Bocca da quattro anni copriva l' ufficio delicato di capo della polizia urbana, senza che mai alcuno dei suoi superiori avesse avuto a dolersi di lui, e tanto meno da elevare sospetti sulla sua onestà.

Soltanto alcuni dei suoi intimi sapevano che il Bocca era stato preso dalla mania delle speculazioni; ma siccome se ne ignorava l' esito e la portata, così nessuno se ne preoccupava.

Intanto il Bocca, invece di trovare la fortuna incontrava il disonore, tanto che un brutto giorno non potè dar conto di somme che, nella sua qualità di capo ufficio della polizia urbana, doveva avere in sue mani.

Si trattava di mandati municipali, a credito dell' autorità di questura, pel fondo eventuale per gli indigenti, a cui le autorità sono obbligate a provvedere nei casi d' urgenza.

La frode sarebbe stata scoperta dagli uffici di prefettura in una vidimazione di conti, che sarebbe caduta sotto il controllo dell' autorità governativa.

Ma il signor Domenico Bocca sapendo che le acque in cui navigava erano per lui infide ha creduto bene di prendere il largo.

La somma rubata ai poveri ascende a 40,000 lire.

La verità sulla crisi Morpurgo e Parente.

Da Trieste ci scrivono che ingiustamente fu data tutta la colpa delle perdite avute dalla casa Morpurgo e Parente al signor Federico Perugia. Questi ha giuocato alla borsa; ma le speculazioni in merci — che diedero così bel risultato — furono fatte all'insaputa, pare, dei capi della casa, dal direttore del compartimento mercantile, signor Carlo Fritsch, triestino, d' origine svizzera.

Si calcola che quasi 30 impiegati alla fine dell' anno resteranno senza lavoro.

Il barone Marco Morpurgo, che vide crollare tutta la sua splendida posizione, si trova in uno stato d' abbattimento profondo. Piange molto e ad un amico disse che gli balenò sovente il pensiero del suicidio.

Si dice poi che fra i motivi d' irritazione dei Rothschild verso i Morpurgo v' abbia pure il passaggio al cristianesimo della famiglia del barone Marco. Uno dei figli anzi intende abbracciare il sacerdozio.

Il progetto di un ponte attraverso il Bosforo.

Telegrafano da Costantinopoli alla *N. F. Presse* che la *Transcontinental Railway Ottoman* presentò alla Porta un progetto di congiungere la costa asiatica e la costa europea del Bosforo mediante un ponte lungo 2000 metri. Il progetto venne rimesso ad una commissione speciale presieduta da Schakir pascià.

Napoleone III e Ricasoli.

Roma diritto incontrastabile.

Dal 1861 al 1862 il Regno era appena abbozzato, privo di Roma e di Venezia, e la morte di Cavour parve sventura irreparabile.

Ricasoli fu designato a succedergli e gli successe.

Quando assunse il potere, l'Italia non era riconosciuta che dall' Inghilterra.

Alla morte di Cavour, l' imperatore Napoleone III, volendo darci una dimostrazione di simpatia, credè che fosse quello il momento opportuno di procedere al riconoscimento del nuovo Stato.

Desiderava però di poterlo fare con una forma che gli evitasse la taccia di incoerenza colle disapprovazioni solennemente espresse, e con questo intendimento faceva accompagnare l' atto riconoscitivo da riserve e dichiarazioni a sostegno delle proteste del Vaticano, contro l' annessione dei paesi già pontificii.

Ma nel medesimo tempo, a mezzo del suo più intimo amico, del più fido dei suoi consiglieri, il Persigny, Napoleone avvertiva confidenzialmente il barone Ricasoli che codeste riserve e dichiarazioni non erano che una specie di *messa in scena* senza importanza reale.

La lettera scritta in questa circostanza dal Persigny pubblicata nell' ultimo volume testè uscito dell' *Epistolario di Ricasoli*, è un documento così caratteristico, e rispecchia talmente la politica di Napoleone III, che non possiamo astenerci dal riportarne alcuni squarci dei più notevoli:

—

« L' indipendenza dell' Italia — scrive il Persigny — è stato il solo scopo della guerra d' Italia. Ciò che la Francia volle non fu sostituire la sua dominazione alla dominazione austriaca, perocchè una tale *truffa* tanto impolitica, quanto odiosa, non sarebbe riuscita che a sollevare contro di noi tutti i sentimenti di un popolo generoso e ad imporci tutti gli inconvenienti della conquista senza dei suoi vantaggi. Lungi dal vagheggiare l' eredità dell' Austria in Italia, noi non potevamo desiderare altro che la creazione in Italia d' un grande governo, rampollato come noi dal suffragio universale cogli stessi nostri principii e le stesse intenzioni.

« L' Italia grande e forte è l' annullamento dell' Austria come potenza aggressiva, e della santa alleanza medesima...

« L'indipendenza italiana — tale è l'interesse vero della Francia, tale l'idea chiara e netta che costituisce il principio di tutta la nostra politica. Ma sventuratamente accosto a questo grande interesse, a questa grande causa, un altro interesse turba e imbarazza la nostra politica, giacchè la Francia si trova situata fra due cose che essa non può sacrificare, nè l'una nè l'altra. Come francese, e sorto dalla rivoluzione francese, l'imperatore è naturalmente devoto all'indipendenza italiana: ma come cattolico, e qualunque sia l'impossibilità dei preti a Roma, esso non può assumere al cospetto dei cattolici d'Europa l'attitudine di un persecutore della Chiesa.

« Fra queste due cause che sembrano inconciliabili, l' imperatore non ha disgraziatamente la possibilità di quelle mosse franche e nette che d' ordinario agevolano le soluzioni; e da ciò quelle cause ingiuste e appassionate di duplicità da parte di quegli stessi che meglio conoscono le ragioni della sua condotta.

« E' una difficoltà grave, di cui voi siete vittime al pari di noi, ma che nè voi nè noi possiamo sopprimere. Nondimeno se voi vi penetrate bene di tal situazione, la maggior parte della difficoltà si troverà già eliminata. Io vi esorto pertanto a non dare che un' importanza di convenzione alla forma, alle riserve, alle formule che hanno per oggetto di usare dei riguardi alle opinioni contrarie intorno alle grandi questioni.

« Abbiamo fiducia nel pensiero vero e puro dell' imperatore che vuole fortemente che l' Italia si costituisca in tutta la sua indipendenza. Non date retta sopratutto ai falsi apprezzamenti di Lord Palmerston, che mostra credere che noi non restiamo a Roma, se non allo scopo di mantenerci con un piede in Italia.

« Io professo una grande stima e una sincera affezione per quel grande uomo di Stato, ma egli s' inganna o si lascia ingannare su questo punto. Lo scopo, il vero scopo, al quale noi intendiamo con ardore, è quello di trovare con voi delle combinazioni, le quali, assicurando l' indipendenza spirituale del Santo Padre, ci autorizzino a lasciare Roma. Aiutateci in quest' opera che noi desideriamo tanto quanto voi stessi, e credete sopratutto alla sincerità dell' imperatore. »

—

Noi vogliamo qui esprimere un desiderio ingenuo ed è che i radicali d' Italia, i quali perseguitano d' un selvaggio odio d' oltre tomba la memoria di Napoleone III, leggano e meditino questa lettera, la quale non è del resto che uno dei mille e mille documenti che dimostrano qual fu per l' Italia il cuore di quel Sovrano!

I consigli del Persigny però fecero poco effetto sull' animo del fiero Barone, che non indugiò, appena assunto il Ministero, a reclamare Roma ad alta voce, con tutta l' insistenza e la fermezza di chi pretende il riconoscimento immediato di un diritto incontrastabile.

Un discorso di Nicotera.

L' *Osservatore Romano* scrive che ai primi di settembre il ministro Nicotera terrà un discorso a Napoli nel quale svolgerà il programma del Ministero, specialmente riguardo alle riforme interne.

Ras Makonnen ha restituito le note di viaggio (delle quali si è tanto parlato) al capitano Baudi di Vesme accompagnandole con una cortesissima lettera diretta al console Cecchi.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI**. 20

La figlia del pastore

—

ROMANZO.

—

(Versione di E. LESTANI).

—

Il *pastore* passeggiava lentamente per lungo e per traverso, appoggiato al braccio del figliuolo.

Tutto era stato regolato in perfetto ordine. Mario, grazie alla prudenza e alla protezione del padre, aveva lasciato il Collegio senza scandalo.

Da tre giorni si trovavano a Londra per le ultime disposizioni.

Finalmente anche l' ultima ora era suonata: il biglietto era acquistato, i sacchi da viaggio e le coperte già collocati nella carrozza del treno.

Più nulla restava a fare, nulla a dire, all' infuori degli estremi addii: e in simili circostanze le ultime parole che ci dobbiamo scambiare, vengono stentatamente alle labbra e si traducono di solito in frasi volgari, in luoghi comuni.

— Fummo in questi tre giorni comodamente alloggiati, diceva Mario, — Anche tu, io spero, dovevi essere soddisfatto del tuo alloggio, e fosti molto buono a procurarci tante agevolezze. L' albergatrice ci disse che ti conosceva da lunga pezza.

— Non me, ma tua madre che ebbe occasione di renderle qualche servigio. Ella cercava sempre di tenersi obbligate le persone con cui aveva relazione. Tua madre, s' intende.

— Lo so, disse Mario con dolcezza.

— Come sta oggi tua moglie? L'hai lasciata un po' calma?

— Sì; è così buona la povera figliuola! Fece quanto stava in lei per darmi le minori brighe possibili. La stette in piedi tutta notte per aiutarmi a ordinar le valigie e voleva anche accompagnarmi alla stazione; ma le feci osservare che forse non l' avresti veduta di buon occhio qui...

Il reverendo Garland non rispose.

— Ma è pronta a partire subito che lo vorrai; oppure, se lo preferisci, si recherà direttamente alla stazione. Partirai oggi per Immeridge?

— E' probabile, ma non sono sicuro. Ascolta... Non è il segnale della partenza? No; ci vogliono ancora cinque minuti.

Il vecchio strinse il braccio del figliuolo che sentiva di minuto in minuto più grave il peso paterno. Eppure il passo del vecchio era fermo, la testa diritta, gli occhi senza lagrime.

Guardandolo, Mario avrebbe in quel momento sacrificato volentieri tutte le speranze nell'avvenire, tutte le soddisfazioni di quella folle passione giovanile impropriamente detta amore, pure di poter fermarsi in Inghilterra e circondare di cure e di tenerezze gli ultimi anni del suo vecchio ed amato genitore.

Si pentì quasi di avergli parlato di sua moglie e gli sfuggì completamente dalla memoria quanto voleva dirgli ancora per pregarlo di essere con lei buono ed indulgente quando si fossero trovati assieme, chè il reverendo Garland non l'aveva ancora veduta.

Versava egli in quella dolorosa condizione che non permette all'uomo di lasciare il padre e la madre per unirsi alla sua donna, come prescrive la Scrittura e come ogni uomo è tenuto a fare salve eccezionali circostanze.

Qui, realmente, non c'era *la donna* cui egli potesse attaccarsi; mancava il segno di quel vero matrimonio di cuore e d' anima che costituisce *una sola carne* e che rende marito e moglie vicendevolmente bastanti l' uno all' altra.

Povero Mario! Era ben da compiangere se si guardava al suo avvenire. Ma egli non lo guardava, non osava guardarlo.

Allora egli sentiva soltanto, con dolore che gli stringeva la gola e un cocente rimorso che mordevagli il cuore come bestia selvaggia, sentiva soltanto che fra due o tre minuti dovrebbe lasciare suo padre, il suo buon padre che aveva tutto sacrificato per lui, l' aveva allevato dalla culla facendogli anco da madre.

Sentiva che, malgrado i suoi voti e le fervide speranze, forse non avrebbe più riveduto quei venerabili capelli bianchi, quella cara figura, appassita certo, ma ancora bella, più cara e più bella — a Mario in quegli istanti pareva così — della vezzosa e bianca personcina che s' era impadronita della sua pazza fantasia, cui aveva tutto sacrificato e per la quale aveva tanto sofferto e fatto soffrire gli altri.

— O padre mio, sclamò nell' amarezza dell' anima contristata, io non avrei voluto abbandonarti! Dimmelo... siamo in tempo ancora... debbo restare?

E in quel momento estremo e decisivo, il padre non rispose.

Meditava in silenzio, non il suo proprio interesse chè in tal caso la questione era facile a risolversi; ma l' interesse di suo figlio.

Ritoccò di volo tutte le ragioni coscienziosamente vagliate nelle lunghe passeggiate solitarie, durante le lunghe notti insonni; tutte le esigenze dell' avvenire, di questo avvenire così triste, forse fatale, che Mario s'era preparato.

Le stesse ragioni altra volta riconosciute buone, gli fecero sentire nuovamente tutta la loro forza

Lo scatto passeggero del sentimento paterno non doveva farglielo dimenticare.

Il semplice buon senso suggeriva che questo giovane e questa ragazza oggi maritati, dovessero per intanto separarsi; che il modo più indicato per fare dell' uno un uomo e dell' altra una moglie più o meno degna di suo marito si era quello di allontanarli per un certo tempo l' uno dall' altra.

Tale separazione avrebbe degli inconvenienti affatto senza importanza.

Mario, strettamente ora legato a sua moglie, le si conserverebbe certo fedele non foss' altro che per dovere di coscienza e rispetto verso se medesimo: sì, lontano da lei, ricordandosi della sua beltà e del suo amore, egli sarebbe forse più sicuro che se l' avesse di continuo sott' occhio quale irritante rimprovero del suo errore e causa immediata e fatale della sua presente rovina. Soffriva diggià troppo crudelmente: suo padre lo vedeva bene.

Sì, Mario doveva partire: il suo interesse lo esigeva.

Quanto a se stesso, ai giorni avvenire, alla lieve, lievissima speranza di ore più liete e tranquille che omai perevangli sfuggite per sempre, il *pastore* ci pensava appena.

Paragonò soltanto i suoi settant'anni coi venti del figliuolo, che poteva probabilmente contare ancora su mezzo secolo di vita. No, non conveniva perdere una sola speranza di riparare al passato, di raddolcire un po' il futuro.

Mario doveva partire.

— Figlio mio, diss' egli, le tue parole mi consolano e non le dimenticherò mai. Ma non voglio che tu resti in Inghilterra. Quando l' uomo mette mano all' aratro, non deve guardarsi addietro. Va pure al Canadà, lavoraci del tuo meglio da quel bravo ragazzo che sei e come io voglio sia mio figlio. Parti. Cercherò di vivere e di conservare le mie forze sino al tuo ritorno.

— Sì, sì padre mio, tu vivrai! esclamò Mario con impeto.

Nello stesso mentre s' intese il segnale della partenza.

(Continua).

NEL PAESE DELLE FAVOLE.

(Da uno che c'è).

Un bravo ingegnere italiano che è andato, anche lui, a finire in America, scrive di là alla sua famiglia una lettera che, comunicataci, è bene pubblicare, almeno in parte. S'intende che il guaio della emigrazione è uno di quelli a cui difficilmente si può riparare. Ma vedano i nostri concittadini risoluti, purtroppo, al gran viaggio: vedano se non è il caso di lasciare un male per andare incontro a un nuovo ma più grave e insopportabile. Ecco, intanto, la lettera che dice, certo, grandi verità:

— Quello che ho visto e provato, in questi pochi mesi che sono al Brasile, è più che orrendo; specialmente nei mesi di marzo ed aprile quando infieriva la febbre gialla.

Famiglie intere sono morte; i componenti di queste se ne sono andati uno dopo l'altro a causa della miseria e della fame, delle privazioni e degli stenti ai quali avevan dovuto soggiacere.

M'è accaduto più volte di trovarmi con un conoscente, darci l'appuntamento per la mattina vegnente, andare inutilmente al luogo designato, perchè due o tre giorni dopo ne leggevo il nome nell'elenco dei morti pubblicati dai giornali.

Malgrado l'infierire della febbre, dall'Argentina e dall'Uraguay, cacciati dalla miseria e dalla fame, conseguenze della crisi terribile che affligge quei due paesi (una volta sì ricchi ed ora rovinati unicamente dai loro governanti) si riversavano qui a migliaia e migliaia gli emigranti. In quei due mesi si calcolano a 31,000 gli arrivati qui. Di questi, dicono i giornali locali, ne sono morti 10,000; io credo però che i morti sieno molto di più in quantochè, come ti dissi, la strage che la febbre menava era qualche cosa di terribile.

Ed ora che siamo d'inverno (temper. min. 22ºR, massima 34º) i casi giornalieri variano fra i 30 e 40!

—

L'America, quale l'avevamo immaginata noi a Torino (te ne ricordi?) non è l'America reale. Bisogna venirvi, starvi, per accorgersi con che razza di bestia nera s'ha da fare.

Tu leggerai di certo sui giornali di tratto in tratto: «il tal vapore partì per l'America del Sud con emigranti.»

Poveri infelici: dalla coperta della nave che deve trasportarli, lanciano forse mille maledizioni alla terra che fu loro culla, gridano, vociano, ubbriachi d'illusioni e di speranze: Viva l'America! Soffrono il mare, passano momenti d'angoscia nelle burrasche, per venire poi ad abbrutirsi sotto lo staffile degli speculatori.

Sono tante povere vittime degli agenti del governo Brasiliano, sguinzagliati per il mondo per accaparrarsi gente che qui giunta viene tratta come mandra di schiavi.

Doloroso sarebbe il descriverti le scene strazianti che si ripetono all'arrivo degli emigranti.

Non v'è casa per ricoverarli, finchè non sieno messi al lavoro; sicchè sono abbandonati per più giorni e notti nelle pubbliche piazze, esposti a tutti i malanni di cui è immensamente ricco il clima di questo paese.

Gli agenti del governo e la stampa sono informati di tutto, tutto vedono: perchè tacciono? Le nostre famiglie in Italia non portano forse il contributo anche loro, acciò vengano pagati e ben mantenuti questi signori agenti consolari? Perchè non protestano, perchè non difendono tante migliaia d'infelici?

Quando questi poveri emigranti arrivano al loro destino, vengono abbandonati a certi speculatori, che non si vergognano di togliere dall'oblio in cui erano cadute le sferze che servivano per gli schiavi, e si manifestano in tutta l'abbiettezza dei mercanti di vite umane.

—

Queste sono le sorti riserbate alla maggior parte di quelli che emigrano per conto del governo Brasiliano.

Quelli che vi arrivano liberi (cioè che pagano loro le spese di trasporto) si trovano poi di fronte ad un'accozzaglia di mascalzoni raffinati, che non hanno nè parola, nè cuore, nè pudore.

Ecco la vera America.

Rio de Janeiro, 15 giugno 1891.

Un emigrato.

Il trattato di Berlino e la Bosnia.

Nei circoli di Corte russi affermasi che il governo abbia intenzione d'indirizzare alle potenze una nota-circolare di protesta contro l'incorporazione dei battaglioni bosniaci nell'esercito tedesco. Il gabinetto di Pietroburgo ricorderà in quel documento che l'art. 25 del trattato di Berlino conferisce semplicemente all'Austria Ungheria il diritto *d'amministrare* in nome e per conto del Sultano sino a nuovo ordine la Bosnia e l'Erzegovina, e che non vi si è fatta quistione del diritto di levar truppe e ancor meno d'incorporarle nell'esercito austro-ungherese.

Una rassegna di squadre navali?

Da una corrispondenza da Livorno al *Diritto* togliamo, pur credendoci poco, la seguente notizia:

«Posso assicurarvi che si sta studiando la convenienza, o meno, di scegliere Livorno per una grande rassegna delle squadre navali di Austria, Inghilterra e Italia; la rassegna sarebbe passata da Re Umberto; a bordo della nave ammiraglia austriaca, starebbe il principe ereditario di Asburgo.

«L'epoca fissata volgerebbe intorno alla prima metà di ottobre; la scelta pende fra Spezia, Genova e Livorno; e se i solerti corrispondenti miei contradditori, me lo permettono, chi sa che a questa eventualità possibile non alludesse Umberto quando, più di una volta, ripetè la frase: «Arrivederci ben presto» — Chè, certamente, il *presto* non poteva riferirsi al monumento di Re Vittorio Emanuele, pel quale qualche tempo ancora dovrà pur correre.»

La successione di Guglielmo II!

A puro titolo di cronaca traduciamo la seguente noterella che fa il giro dei giornali francesi:

«Guglielmo II è in realtà colpito, sotto un'altra forma, d'un male incurabile, come suo padre; sicchè le ipotesi sugli eventi che possono capitare la dimani della morte di esso, sorgono variate e numerose.

Si dice che la reggenza toccherebbe al principe Enrico di Prussia, che si farebbe assistere dal suo cognato il principe erede di Sassonia-Meiningen.

D'altra parte gli amici di Bismarck faranno il possibile per farlo richiamare al potere e questi sarebbero appoggiati dal granduca di Baden, uno dai più ostinati partitanti del principe. Per contro si dice che il re di Sassonia vorrebbe imporsi ed esigere la reggenza o per lo meno la succesione degli Hohenzollern.

Il re Giorgio è assicurato, in questo caso, dell'appoggio degli altri principi, singolarmente da Carlo di Würtemberg e dal principe reggente Leopoldo di Baviera. L'Annover sosterrebbe questa dissidenza per odio alla Prussia: insomma la morte di Guglielmo scuoterebbe non solo la pace dell'Europa, ma ben anche lo stato presente dell'impero tedesco.»

Sempre uguali i francesi! Vendono la pelle dell'orso prima di averlo ucciso.

I drammi d'amore

alla Corte di Rumenia.

Scrive la *Presse* che la questione relativa al matrimonio impedito tra la signorina Elena Vacaresco e il principe ereditario di Rumenia, non è ancora appianata. Il re Carlo partirà tra qualche giorno per Venezia perchè lo stato di salute della regina destà qualche apprensione. Il re vuole fare un tentativo di allontanare la signorina Vacaresco dalla persona della regina. Però sarà molto difficile che la regina si distacchi dalla signorina Vacaresco, che essa chiama «mia fanciulla adorata». E bastava una volta accennare a questa probabilità perchè la regina cadesse svenuta.

Si annunzia pure che la madre della signorina Vacaresco arriverà tra giorni a Venezia per prendervi la figlia. In tal caso la poetica città delle lagune sarà teatro di qualche dolorosa scena.

Il governo rumeno vuole adoperare tutta la sua influenza affinchè la signorina Vacaresco dia le sue dimissioni dal posto di dama d'onore della regina che attualmente occupa.

Quando la ragion di Stato si fa persecutrice, non c'è forza d'amore che sappia resistere.

Qualche cosa ne sa anche la regina Natalia.

I segreti scopi della Russia

nel proibire l'esportazione della segala

La *Koelnische Zeitung* e la *Norddeutsche Allg. Zeitung* recano che la Russia ha preannunciato il divieto, perchè nell'intervallo se ne esportasse la maggior quantità pagandolo il massimo prezzo. Mancandone veramente, avrebbe chiuso subito il confine. Il divieto è indiscutibilmente una rappresaglia contro la Germania che è obbligata tenervi testa, constandole anche che la mancanza di segala in Russia è un pretesto. Nessuno credeva al divieto. Il giorno che si pubblicò, un membro dell'ambascia russa a Berlino si è recato in Borsa a smentire la voce.

Una circolare del Ministro della guerra

e le punizioni pei fatti di Bologna.

Leggiamo nella *Provincia di Brescia* questo dispaccio da Roma:

«Il Ministro della guerra ha indirizzata ai comandanti di Corpo una circolare riservata, nella quale sono esposte molte e minute istruzioni intorno al contegno che devono tenere in pubblico i signori ufficiali.

«Il Ministro della guerra oltre il trasloco degli ufficiali del 50.o fanteria compromessi nei fatti di Bologna, dispose che quegli ufficiali vengano condannati a parecchi giorni di fortezza.»

Le feste di Mondovì.

Mondovì, 18. Si stanno nel vicino Santuario compiendo i lavori d'impianto dei palchi destinati agli infiniti invitati all'inaugurazione solenne di domenica. Ed una compagnia del genio va alacremente spianando attorno al Santuario il terreno su cui il Re passerà la rivista.

A tutt'oggi erano già 500 le Società che aderirono e che interverranno colla bandiera alla gran cerimonia; ed entro domani e dopo si attende la risposta di intervento di quasi altrettante Associazioni.

Domenica al Santuario avrà luogo — per cura della Società dei militari in congedo di Mondovì — un solenne banchetto, a cui già si sottoscrissero oltre 2000 persone! A tal intento si sta già costruendo nei pressi della piazza un enorme padiglione.

Il presidente del Consiglio on. Di Rudinì, giungerà a Torino la mattina del 22 e si fermerà tutto il giorno.

Domani parte pure per Torino e Saluzzo il sottosegretario di Stato pei lavori pubblici on. Buttini. Egli porta una corona che, come presidente del Consiglio provinciale di Cuneo, deporrà sulla tomba di Carlo Emanuele I. nel Santuario di Mondovì. La corona è in bronzo e rappresenta due rami intrecciati di quercia e d'alloro, con bacche d'oro. In alto reca la stella d'Italia ed in basso una targa colla leggenda: *A Carlo Emanuele I. — la provincia di Cuneo.* La corona misura l'altezza di 90 centimetri e la larghezza di 75. Essa è un bel lavoro della fonderia Nelli.

Le conseguenze del crak

Morpurgo - Parente.

Scrivono da Trieste:

Malgrado l'intervento dei signori Rotschild di Parigi, malgrado che la casa Morpurgo si sia in questi giorni sbarazzata di oltre tre milioni di fiorini d'impegni, pagati con *chèques* sul *Credit*, la situazione della piazza di Trieste è fosca quanto mai. Si è fermata a mezza via la gran ruota del suo commercio che dava impulso e animazione ad ogni più svariato ramo di affari, si è irrigidita la gran mano soccorritrice del piccolo commercio e delle industrie. Il credito è scosso profondamente, la gran crisi lentamente preparata da tante cause si accentua. Trieste va incontro a giorni assai tristi.

I numerosi agenti della Casa vennero licenziati per il primo gennaio 1892; la liquidazione però si crede che durerà oltre un anno. Il governo si è affrettato a sciogliere i suoi contratti per il taglio dei boschi in Bosnia.

Anche la vita sociale risente una scossa. In casa Morpurgo, splendida, fastosa, un museo di oggetti d'arte preziosissimi, fioriva la vita sociale italiana. Era il ritrovo di quanto di eletto annovera la città nostra. In casa Morpurgo si facevano regalmente gli onori di casa a cospicui personaggi, a principi delle case reali, e recentemente l'ex-imperatrice Eugenia scese in casa Morpurgo. La baronessa Nina Morpurgo, una torinese perchè nata Weil Weiss, una grande cultrice delle arti, era l'anima del nostro circolo artistico, incoraggiava pittori e scultori, e recentemente si fece iniziatrice di una riuscita mostra di belle arti applicata all'industria.

Anche il teatro trovava nei Morpurgo dei Mecenati. Davano sempre il loro appoggio finanziario quando si trattava di offrire alla città nostra spettacoli di primo ordine. Nei concerti di casa Morpurgo si produssero le prime stelle dell'arte, a cominciare da Anna d'Angeri-Salem e da Tamagno. La costruzione del politeama Rovetta è pure dovuta all'iniziativa dei baroni Morpurgo. Anche dal lato artistico la città va a subire una grave perdita.

Alla Borsa si parlava di una banca di Vienna che intenderebbe di assumere gli affari di questa ditta mondiale. La notizia non è confermata. Il gretto sistema pieno di scrupoli e di diffidenze delle Banche viennesi è noto. Vienna non potrà dare mai quello che Trieste ha perduto, cioè una casa mondiale di carattere essenzialmente italiano. I Morpurgo s'ispiravano nei traffici ai genovesi e ai veneziani dei tempi delle repubbliche. Era un lavoro grandioso con inestimabile vantaggio di molti.

Le dimissioni del barone Marco Morpurgo da presidente del *Lloyd* furono accettate subito. Si capisce che a Vienna si aveva fretta di sbarazzarsi dell'uomo sfortunato, che per dedicarsi con troppa frequenza agli affari del *Lloyd*, aveva trascurati quelli della sua Casa.

Un italiano sequestrato dai briganti turchi.

Vienna, 19. La *Neue Freie Presse* annunzia il sequestro dell'impiegato delle ferrovie orientali Sallini, cittadino italiano, da parte dei briganti, a 115 chilometri da Salonicco. La cifra del riscatto chiesto è ignota.

Manca finora pure qualsiasi conferma ufficiale.

Portsmouth, 19. La squadra francese entrò nella gran rada alle ore quattro precise. Enorme affluenza a Portsmouth.

Cronaca Provinciale.

Un fulmine... puntuale.

Sacile, 19 agosto.

Nel momento preciso in cui scoccavano le ore 4 pom. d'oggi, un fulmine caddè sulla torre dell'orologio in Piazza Plebiscito. Percorrendo le sfere del quale, mandava in frantumi la cifra 4 del disco, quindi si sperdeva fra un turbine di fuoco e di polvere.

Danni insignificanti.

Il popolino, mezzo sbigottito, accorre al botteghino del lotto per ristorarsi della *sbigola* sofferta.

L'uragano di ieri.

Pordenone, 19 agosto.

Sulle sei di questa sera, un ciclone, convertitosi poi in vero nubifragio, si scaricò sopra la città.

Abbiamo alberi divelti lungo i viali della stazione, lungo la via Provinciale: alle Grazie dei Cornignoli e mi si dice anche quello della tessitura a Rorai, furono atterrati. B.

Ringraziamento.

Nella grave sventura toccatami mi sento il sacro dovere di ringraziare l'ottimo D.r di Montegnacco nob. Sebastiano, per le tante intelligenti e amorevoli cure prestate al mio caro padre. Per ben tre mesi e mezzo fu assiduo al capezzale del povero defunto, con affetto di figlio, con pazienza e zelo ammirabili.

L'intera famiglia mi si unisce nel porgere questo pubblico attestato di sincera gratitudine e riconoscenza.

Morgante Aldo.

La morte di Teodoro Anselmi.

Milano, 19. Ierisera alle 7, nella sala Macchio dell'Ospitale Maggiore, morì uno dei tipi più caratteristici della Milano teatrale, Angelo Teodoro Anselmi, l'autore del *Fiacre N. 13*, della *Portatrice di pane* e d'una infinità d'altri lavori ridotti pei teatri popolari dai romanzi francesi che si venivano pubblicando nel *Secolo*.

Cento mila lire truffate a un Monte di Pietà.

Causa una vendita continuata di polizze del Monte di Pietà di Milano che veniva fatta a Monza e Lodi, le autorità di P. S. si insospettirono e tennero una oculata vigilanza perchè l'affare venisse in chiaro. Difatti si sarebbe scoperta una associazione di fabbricatori d'oggetti in oro ripieni all'interno di buon piombo. Detti oggetti eseguiti con assai maestria venivano impegnati al Monte di Pietà il quale pare, sarebbe stato ingannato così fino a sovvenzionare per circa lire centomila.

L'Autorità di P. S. continua dopo queste prime risultanze, a indagare attivamente per la ricerca dei colpevoli.

I duelli nell'Esercito.

A proposito dei recenti duelli, si domanda se il duello è un delitto o non lo è. E se lo è per un borghese, lo è anche per un militare.

E se il codice lo punisce sul serio, il giudice applichi sul serio la legge, non per commedia.

Il generale Grant, che aveva vinto tante battaglie, pur avendo le abitudini più borghesi di questo mondo (la grande battaglia di Gettysburg, che decise di due eserciti d'un paio di milioni d'uomini complessivamente, la vinse... in cappello a cilindro) interrogato se aveva mai avuto duelli, rispose, come si legge nelle sue Memorie:

— Avrei vergogna di dover dire di sì!

Un segreto... che non è segreto.

Si era annunciato che il Papa aveva inviato a Parigi un incaricato segreto straordinario per trattare circa i rapporti fra il Vaticano ed il partito legittimista. Ora, secondo il *Capitan Fracassa*, l'inviato sarebbe il conte Soderini, guardia nobile e segretario intimo del Papa.

Così, dice il *Fracassa*, mentre pubblicamente il Papa tratta col Governo francese mediante il nunzio monsignor Ferrata a Parigi, farebbe un controgiuoco segreto per mezzo dell'incaricato segreto conte Soderini. Però il *Fracassa* non si accorge che l'incaricato segreto è tanto... segreto che tutti ne conoscerebbero il segreto. E allora come potrebbe *giocare* il Vaticano.

Manomissioni nelle corrispondenze postali.

Leggiamo nell'*Adige* che si scoprirono irregolarità ed ammanchi commessi nel mese scorso nelle corrispondenze postali.

Ecco come si sarebbe scoperto il fatto.

Alla stazione di Porta Nuova a Verona si effettuava il cambio dei dispacci postali fra i treni 125, 560, 30; quando si constatò che il dispaccio da Brescia per Firenze-Milano, era stato manomesso e che due lettere raccomandate erano sparite.

L'autorità giudiziaria ha aperto l'istruttoria sul fatto, ed anzi pare abbia dei sospetti.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 19 Agosto 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	20 Agosto ore 9 ant.
Ter	24.2	27.7	26.9	18.2	27.8	17.5	16.	17.
Bar	748.5	748.	747.	747.	—	—	—	745.
Dir.								

Minima nella notte 19-20-14.6
(Tempo burrascoso)

Bollettino astronomico

19 Agosto 1891

Sole: leva ore di Roma 5 3 4
Passa al meridiano 12 0 5 3
Tramonta » » 6 56 7
Fenomeni importanti:

Luna: leva ore 7.51 m.
tramonta ore 5 12 s.
età giorni 15 8
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 12. 28. 59. 2.

Era, proprio, una cantonata?

Benchè non siamo persuasi che fosse una *cantonata*, riconosciamo il pieno diritto nell'esimio Avvocato conte Ronchi, gentilissima e ben cappata persona, di girare, quando è come meglio gli piace, fra le colonne del Giornale di cui notoriamente, ne' momenti solenni elettorali, è inspiratore fatidico. E ci rallegriamo con lui, perchè, dopo recente polemica col Direttore dell'*Effemeride Barduscana* riguardo la provenienza di esso Direttore da un *campo opposto* alla intonazione dell'*Effemeride* suddetta, abbiasi offerto generosamente od abbia accettato di patrocinarlo in così grave causa penale.

Riconosciamo pur nel signor G. M. il diritto di volere per sè la paternità delle *osservazioni* stampate nel numero di lunedì dell'*Effemeride Dorelliana*; ma osservando che l'averle il signor G. M. chiamate *giustissime* (non potendo ammettere che egli lodi sè stesso) ci conferma sempre nella prima impressione ed ingenua interpretazione che a quelle *osservazioni* abbiamo dato.

Del resto, sull'argomento del *pettegolezzo di Stampa in Tribunale* il signor *Tizio* (che, come l'avv. Ronchi, ha diritto a serbare l'incognito quando gli aggrada) ci diede avviso che scriverà qualche noterella per un altro numero.

Il Direttore della *Patria del Friuli* poi, deplorando sempre che certi *pettegolezzi* si portino in Tribunale, ripete alle due *Effemeridi* quanto loro ricordava martedì circa la prescrizione delle diffamazioni ed ingiurie.

Echi delle feste.

Avremmo pubblicato volentieri i telegrammi e le lettere dirette al signor Giusto Muratti da tutti gli onorevoli Deputati del Friuli che non poterono prender parte alla patriottica festa di domenica, e da rappresentanze e da privati cittadini; nonchè quello dalla Società Reduci — a mezzo del signor Muratti stesso inviato a donna Elena Cairoli e la risposta di lei; ma il fatto che questi telegrammi e queste lettere vennero comunicati prima ad altro giornale che già li stampò; ci dispensa dal farlo; ed anzi ci obbliga a non farlo, per nostra dignità. Va bene che il giornalismo udinese sia pronto ad appagare i desideri o le preghiere di chi voglia stampare qualche comunicato — massime quando trattasi di società benemerite e patriottiche; ma si richiede almeno di venir ricambiati con un po' di convenienza.

Totalizzatore.

Tempo permettendo, domenica prossima sul campo delle corse funzionerà il totalizzatore a cura dei sigg. G. Merzagora e avv. E. Volpe a totale beneficio della Congregazione di Carità.

Si avverte il pubblico che il totalizzatore avrà vita solamente domenica, giornata di corsa internazionale e alla quale prenderanno parte certamente cavalli di primo ordine.

I biglietti si venderanno al prezzo di L. 2 sulla sola Tribuna A. I pagamenti si faranno al finire di ogni corsa.

Trattandosi di beneficenza e di cosa di eccezionale importanza si prevede che anche quest'anno il totalizzatore avrà uno splendido successo.

Una novità scolastica?

Ci si riferisce; avere la Giunta Municipale ideato che l'apertura delle scuole venga quest'anno anticipata e fissata pel 15 settembre.

La novità per molte ragioni, non ci sembra opportuna; e saremmo desiderosi — e con noi, pure il pubblico — di sapere se proprio la notizia sia vera e quali ragioni abbiano indotto la Giunta Municipale a deliberare la *novità*.

Concorso medico.

Fu aperto il concorso al posto di due medici chirurghi condotti, per Massaua, con l'assegno annuo di lire 6000 ed alloggio. I concorrenti non dovranno avere oltrepassati i 40 anni. Le domande dovranno essere dirette al Ministero dell'interno prima del 31 ottobre p. v.

Diluvi.

Jersera, fra le sette e le otto, dopo che il tempo s'era sbizzarrito con dei *fuochi d'artificio* meravigliosi dalla parte di nord-ovest, si avanzò verso la città nostra abbastanza rapidamente e si rovesciò un diluvio d'acqua e poca grandine passando via con la stessa rapidità. Durante la notte vi furono alternative di pioggia e di sereno. Stamane di nuovo temporale minaccioso ci venne dall'ovest, gravido di elettricità e sopra tutto di pioggia. Tanta fu l'acqua caduta, che la roggia in qualche punto straripò. Anche stamane si ebbero traccie di grandine e un vento del diavolo

Notizie di malanni finora non se ne hanno.

— Da notizie private rileviamo che il nubifragio di jeri, fra la Stazione della Carnia e Tolmezzo arrecò parecchi guasti alla strada carrozzabile, per modo che i viaggiatori devono trasbordare in qualche punto

— Un fulmine stamattina, verso le quattro, entrava nella casa di Passoni Innocente in via Cisis, pel tetto; poi dopo alcuni giri, andava a disperdersi presso lo scaricamento della fontana. Molto lo spavento, pochissimi i danni.

— Un altro fulmine cadde jersera in Trivignano, sopra un camino; cominciava ad appiccar fuoco al granaio: ma per fortuna, la gente non era ancora andata a letto, e potè quindi spegnere il fuoco fin dal suo svilupparsi evitando maggiori disgrazie.

— A Trivignano stesso ebbero una più forte burrasca domenica: fortissimo il vento; molte frutta atterrate; comignoli in parte rovinati; alberi spezzati. Fra questi un magnifico *cedrus adeodara* di proprietà Rubini cav. Carlo — uno albero che aveva già raggiunta l'altezza di oltre trenta metri, e che la bufera spezzò per metà.

— Iersera la grandine visitò la zona a nord-ovest-nord della città; stamane invece, la zona a sud-sud est. Non cadde grossa, la grandine di stamattina, a Cussignacco, e di qua di Pradamano: ma fitta fitta, per modo che la si vedeva ammucchiata nei fossi e nei campi.

— Tutti questi giorni, da domenica in poi, nella nostra Provincia gli è un succedersi di uragani. Ad Aviano domenica si ebbe ben quarantacinque millimetri di pioggia frammista a poca grandine. Notiamo che in quella plaga la pioggia era desideratissima. Ma poi, di nuovo ebbero pioggia nel martedì con accompagnamento di tuoni e temporale minaccioso anche jeri, risoltosi però in poca pioggia. Il cielo era oscurissimo: e la minaccia continua.

Il maestro Barbassetti riuscito il primo premiato.

Domenica, lunedì e martedì si tennero grandi accademie di scherma, alle quali prese parte il friulano maestro Barbassetti, che abbiamo avuto occasione di ammirare l'anno decorso nell'Accademia datasi al Teatro Minerva.

Leggemmo nei giornali di Venezia i più lusinghieri elogi all'indirizzo del nostro bravo schermidore: ma, quello che più torna in sua lode, rileviamo oggi che gli fu assegnata in premio una pendola, dono di S. Altezza Reale il principe Tommaso «per il primo riuscito in spada e sciabola e come il miglior tiratore dell'accademia». Il premio è tanto onorifico, in quanto che a quell'accademia di scherma prendevano parte le migliori lame d'Italia.

Il maestro Barbassetti ebbe inoltre una medaglia d'oro per gli assalti alla spada,

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 9, quinta rappresentazione del melodramma: CAVALLERIA RUSTICANA del maestro Pietro Mascagni.

Esecutori principali: Adriana Busi e Emanuel Suagnes — maestro concertatore e direttore Vittorio Mingardi.

Prima dell'opera l'orchestra eseguirà l'*Arlesienne* (1. Suite) di G. Bizet.

1. Preludio — Marcia.
2. Minuetto — Vivace.
3. Intermezzo — Adagietto.
4. Finale — Carillon.

Domani riposo.

Sabbato e domenica rappresentazione.

Per l'istruzione pubblica nella nostra Provincia.

Il Bollettino del Ministero della pubblica istruzione dà la notizia che furono accordate alla nostra Provincia lire 16,397 quale concorso governativo nelle spese dei Comuni per aumentare gli stipendi ai maestri.

Annuncia inoltre che vennero stanziate lire 5700 per visite alle scuole elementari nell'anno prossimo. Gl'ispettori restano incaricati di dividere dette somme in parti approssimativamente eguali per ciascun mese dell'anno scolastico fino al 30 giugno — non superandole.

Asta di cavalli

Nei giorni 22 e 29 agosto corrente, alle ore 9 antimeridiane, sulla piazza del Giardino in Udine, si eseguirà la vendita all'asta pubblica di 60 cavalli di riforma del reggimento cavalleria Lucca (16.o)

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 860.

Comune di Claut.

Avviso di concorso.

A tutto il 30 corrente resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, coll'annuo stipendio di L. 1000 netto di ricchezza mobile.

Le istanze saranno presentate alla sede Municipale e corredate dai seguenti certificati:

a Fede di nascita — *b* Certificato di cittadinanza italiana — *c* Patente di Segretario Comunale — *d* Fedine politica e criminale, in data recente — *e* Certificato degli studi percorsi — *f* Certificato dell'ultimo servizio prestato in una pubblica amministrazione.

Dall'Ufficio Municipale

Claut, 10 agosto 1891.

Il Sindaco

A. Giordani.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Udine, 18 agosto

Il precedente periodo non ha apportato grandi variazioni nell'articolo grani. Continua la calma nel granoturco e nel mercato di ieri venne segnalata un po' di calma anche nel frumento.

Lo stato della campagna. Mercè le ultime pioggie avute il raccolto del granoturco può dirsi assicurato.

Le uve sono promettenti e finora furono abbastanza immuni da malattie.

Belli i prati e le erbe Spagne.

Frumento. Nella precedente settimana le domande furono abbastanza attive, i prezzi rimasero fermi; non così però nell'ultimo mercato in cui per esiguità delle domande i prezzi furono calmi e segnarono una certa tendenza al ribasso.

Si quotò da L. 18.25 a 20.50 all'ettolitro.

Granoturco. Questo cereale è piuttosto fermo con limitate ricerche.

Essendo prossimo il raccolto nuovo gli acquisti si fanno molto limitatamente mentre per le molte rimanenze che tutt'ora esistono, si avrebbe bisogno di uno sfogo maggiore.

I prezzi quotati nella precedente ottava furono da L. 14.75 a 15.76 all'ettolitro.

Segala. Alla calma che abbiamo accennata colla nostra antecedente rivista subentra una nuova corrente di domande; per ciò i prezzi aumentarono nuovamente. Si pagò da L. 14.— a 14.25 all'ettolitro.

Avena. Poco ricercata tanto la vecchia come la nuova.

La prima si quota da L. 20 a 21 al quintale, la seconda da L. 15.50 a 17 pure al quintale escluso il dazio d'entrata in città.

Notizie telegrafiche.

Manovre alpine.

Roma, 19. Il Re ed il Ministro Pelloux assisteranno alle grandi manovre alpine, sussidiate dall'artiglieria di montagna, presso Mondovì.

Lo svolgimento del tema è già principiato.

Contemporaneamente le truppe francesi, composte di sei reggimenti di linea, parecchie batterie e battaglioni cacciatori, di un mezzo squadrone di cavalleria, in tutto 18,000 uomini comandante, dal generale Mathelin, eseguiranno delle manovre in prossimità a Nizza.

Le nostre manovre sono le prime alpine che si facciano su così larga scala.

Un uragano spaventevole.

Berlino, 19. Ieri un uragano violentissimo desolò le regioni di Saar (Mosella), abbattendo case ed alberi.

La grandinata fu spaventevole. Furono raccolti dei chicchi che pesavano perfino un chilogramma. Il raccolto delle frutta, del grano e delle uve è a metà distrutto.

Il danno ascende a milioni.

A Bozen e a Kolmann ci furono parecchie vittime umane. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

Il principe di Napoli in Norvegia.

Bergen, 18. Il principe di Napoli è arrivato a Woss e si recò in vettura a Stalheim.

Dappertutto ebbe accoglienza simpatica dalla popolazione. A Woss i forestieri che si trovavano nello stesso albergo del principe, si recarono ad ossequiarlo. Il principe affabilmente si intrattenne parlando in inglese, in francese e tedesco.

Cristiania, 19. Il principe pranzò ieri a Stalheim e si recò, guidando lui stesso la carrozza, a Gudvangen ove lo aspettava, pavesato, il *Nettuno.* Fece una passeggiata con bellissimo tempo a Balliolmen.

Trattati italo-germanico-austriaci.

Monaco-Baviera, 19. I delegati commerciali tennero oggi riunione plenaria inaugurale. Presiedeva il consigliere Mayer reggente del ministero bavarese degli esteri che salutò gli ospiti. Gli risposero ringraziandolo Malvano, Glanz e Iordan. Le sedute continueranno giornalmente, alternando i negoziati fra l'Italia e l'Austria-Ungheria con quelli fra l'Italia e la Germania. Alla delegazione tedesca-bavarese si è aggiunto il consigliere May, direttore generale delle gabelle.

NOTIZIE DI BORSA

BORSA DI TRIESTE

del 19 corr.

Napoleoni 9.37.1|2 a 9.39.1|2 Zecchini 5.52 a 5.54 — Lire sterline 11.80— a 11.83— Lire turche —.— a —.— Londra 118.— 118.50 — Francia 46.65 a 46.85 Italia 45.80 a 46.— Banconote italiane 45.85 a 45.95 = Banconote germaniche 58.05 a 58.15 — Rendita aust. in carta 91.65 a 91.85 — Rendita ungh. in oro 4 p. c. 103.25 a 103.50 — detta in carta 5 p. c. 101.20 a 101.40 — Credit a 282.— a 283.— Rendita italiana 88.7|8 — a 89.1|8.

Borsino serale del 18 Agosto. — Rendita austriaca in carta 91.50 a 91.65, Rendita ungherese 4 p. c. 103.20 a 103.40, detta in carta 101.— a 101.10 Napoleoni 9.38 — a 9.38.1|2 fine agosto 9.38 — a 9.38.1|2 Londra 118.1|8 a 118.3|8 Credit 282.— a 283.— Rendita italiana 88.7|8. a 89.1|8.—

VIENNA, 19 ore 10.10 (anti-borsa). — Azioni Credit 277.75. Anglobank 148.50 Banca Union 225.50 Lombarde 92.75 = Napol. 9.41.1|2 Ferr. Stato 270.25. Azioni Credit ungherese 322.— Rendita aust. carta 91.55. in oro —.—. Rend. ungh. oro 4 p. c. 103.35 Rendita ungh. in carta 5.0|0 101.—. Azioni Lloyd ——— Azioni Tabacco 156.50. Länderbank 197.50 Fiacca.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
O	7.52	»	Pontebba
D	7.51	»	Cormons-Trieste
M	7.45	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
—	10.30	»	Pontebba
—	11.05	»	Cormons
M	11.16	»	Venezia
O	11.20	»	Cividale
D	11. 6	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona

Ore pomeridiane

O	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.50	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona
O	3.30	»	Cividale
M	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.02	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.40	»	Venezia
M	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.25	»	Pontebba
—	7.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	7.34	»	Cividale
O	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.42	»	Venezia
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.45	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.—	»	Pontebba
O	12.35	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

M	12.50	»	Cividale
—	12.20	»	S. Daniele (a Porta Gemona)
O	3.10	»	Venezia
M	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Staziane Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.02	»	Pontebba
D	4.50	»	Venezia
—	7.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.30	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.58	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

TIMBRI E PLACCHE

Timbri di vero cautchouc assortiti a prezzi miti.

Placche in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticieri.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* Via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla — Dose per 100 litri lire *cinque.*

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enautica. — Un pacco per produrre 50 litri lire 2.30.

VINO BIANCO. — Spumante tonico digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver.* — Dose 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. — Dose per 8 litri 1.25.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

L'ELIXIR SAULTE

L'Elixir Salute, esposto alla Mostra Regionale Veneta dello scorso Marzo in Venezia, fu premiato con medaglia d'argento dorato — e riportando così la più alta ricompnsa fra i liquori esposti.

Nel dare questo annuncio ricordiamo che l'Elixir si vende a Udine presso l'Impresa di Pubblicità Fabris. — Via Mercerie Casa Masciadri, 5.

SCIROPPO
CONTRO LA TOSSE CANINA

preparato dal chimico farmacista Fortunato Marchi in Vicenza.

Questo sciroppo, a base di drosera, pianta di origine americana, è superiore a qualunque altro specifico fin qui usato per combattere la tosse canina o convulsiva.

E' rimedio di sommo effetto, poichè risana in pochi giorni i bambini, colpiti da questa malattia, talvolta mortale, spesso pericolosa senza portare disturbi alle vie digerenti.

E' inoltre di grato sapore e quindi di facile somministrazione.

In **Udine,** deposito e vendita presso la FARMACIA DE CANDIDO DOMENICO VIA GRAZZANO.

Si vende a Cent. **75** la bottiglia

GRANDE
Stabil. Balneare Comunale
fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 8 pom.

Istituto Ravà

VENEZIA

Collegio - Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO 42.°

Scuola elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

Corso preparatorio alla R. Scuola degli Allievi Macchinisti (un anno).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Programmi gratis.

Il Ristoratore dei capelli
della Sig.ra S. A. Allen

L'unico rinforzante naturale dei capelli dando nuova vita e vigore col ridonare ai capelli grigi il loro colore naturale, non tinge ma rinforza le radici per la sua dolce e tonica azione facendo presto sparire i capelli canuti. Il solo Ristoratore della Signora S. A. Allen possiede queste speciali qualità.

Stabilimento S. Row Londra.

Deposito in Udine presso il Negozio di chincaglierie di *M. S. ZARATTINI Via Paolo Canciani.*

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
STAMPETTA - RIVA

Udine — Via della Posta — **Udine**

Organi

Harmoniums americani

Armonipiani — Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

In Fagagna d'affittare casa con negozio.

Rivolgersi alla Sig Rosa vedova Formentini in Fagagna.

LIBRO PER TUTTI

RIASSUME UNA BIBLIOTECA

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie E in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

Ai possessori di rendita italiana.

A comodo dei possessori di rendita italiana 5 e 3 0|0 si avvisa che presso il Cambio valute Giuseppe Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, tosto emessi verso pagamenti di cent. 50 per titolo oltre il bollo.

Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

ACQUA DI TUTTO CEDRO

Calmante — Tonica — Digestiva — Contro il mal di mare, preparata da

BERSATTI STEFANO

Lago di Garda, SALÒ, Lago di Garda

Raccomandata dall'Illustre Prof. P. Mantegazza

Premiata a molte Esposizioni

È il liquore ricercatissimo — Esportazione mondea.

Il più assimilabile è il più digeribile dei Prodotti Ferruginosi è l'Acqua Minerale della Sorgente

S.TA CATERINA

Essa vince la concorrenza di tutte le preparazioni ferruginose che si vendono nelle Farmacie. È prescritta dai Medici in tutte le Città d'Italia, in Austria, Oriente, America e Indie.

Unici Concessionari A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11. In Udine presso: F. Comelli — G. Commessati — G. Girolami. 4

Marca depositata

PERLE ANTIASMATICHE

Rimedio interno per **Asmatici** di qualsiasi natura con risultati continuativi. (Formola: Cascara Sagrada 0,25 gr. — Poligala senega 0,25 gr.) L. 1 la scat. *Farmacia al Salvatore,* **Vienna,** Kärthn. Str., 22. Vendita in Italia presso **A. Manzoni e C.,** *Milano,* S. Paolo, 11 - *Roma,* Via di Pietra, 91. Udine; Comelli Francesco — Fabris Angelo — Farmacia Filipuzzi — De Vincenti, Foscarini.

Da vendersi

Caseggiato con Botteghe sito in Udine Via Daniele Manin, Anagrafici N. 8, 10, 12 ed attualmente destinato per nove affittanze.

Per informazioni e trattative rivolgersi al sig. Pertoldi Felice Geometra Via Gemona N. 27.

Sartoria Pietro Marchesi Successore Barbaro

UDINE MERCATOVECCHIO 2. UDINE

Forte ribasso su tutti gli Articoli per Fine stagione

GRANDIOSO DEPOSITO VESTITI FATTI

e Sacchetti Orleans da L. 6 a 20

VESTITI DA BAMBINI DA L. 6 A 15

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

COLLEGIO COMUNALE

VITTORIO EMANUELE II

CASTELSANGIOVANNI

—(Linea Ferroviaria PIACENZA - ALESSANDRIA)—

Posizione ridente, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampi dormitori, gabinetto di Fisica e Storia Naturale, palestra di ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante, educazione accurata

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatorii ai Collegi Militari e alla scuola Militare di Modena, Scuole particolari di lingue Straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio stà aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazioni in tutti i corsi.

È anche aperto un corso speciale per i giovanetti della 2.a Ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all' esame d' ammissione alla 4.a Ginnasio.

Per inscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al signor Sindaco ed alla Direzione.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Il vostro colorito si manterrà fresco velutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO

da CH. FAY Profumierie

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautico si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

TINTURA FOTOGRAFICA

Lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Specialità vendibile presso l'**Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine,** Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Capelli lunghi

185 CENTIMETRI

Meravigliosa pomata per far crescere i capelli e la barba.

Io, Anna Csillag, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di 185 Centimetri, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva, da un precoce incanutimento anche nell'età avanzata.

Il deposito esclusivo è presso l'impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

Prezzo lire 5 la scatola.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI** di Rovereto (Trentino). Ridona ai cappelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione vera direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3,** in astuccio elegante **lire 3,75.**

Si può averla anche direttamente dall'*IMPRESA FABRIS, Udine*, Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa lire **quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Ochroma Lagopus.

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente. Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.